



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA
PIANO DELLA QUALITÀ PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE
MODELLO DI AQ CORSO DI STUDIO – AREA GESTIONALE
PROCESSO: RIESAME

COD.: AQ_CDS_AG/01

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio : Scienze Forestali e Ambientali

Classe : LM-73 – Classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie forestali e ambientali.

Sede: Reggio Calabria

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria, Dipartimento di AGRARIA

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame

Nel caso del CdS LM 73 il Gruppo del Riesame coincide con quello per l'Assicurazione della Qualità (AQ).

Componenti obbligatori

– Prof. Salvatore Di Fazio (coordinatore del CdS) – Responsabile del Gruppo del Riesame (nominato coordinatore con D.R. del 1 dicembre 2015, subentrando al coordinatore/responsabile del Gruppo del riesame uscente prof. Giuliano Menguzzato).

– Sig. Giuseppe Meluso (rappresentante degli studenti) (dal 20/11/2015 subentrato alla Sig.ra Angela Lea Vitale, a seguito della rinuncia di quest'ultima a proseguire nell'incarico e di nuova designazione da parte dei rappresentanti degli studenti avvenuta nel corso della seduta del Consiglio di Corso di Studi del 20 settembre 2016 – cfr.: verb. n.21, punto 3 all'OdG).

Altri componenti

– Prof. Giuliano Menguzzato (Docente del CdS e Componente del Gruppo AQ del CdS)

– Prof. Fabio Lombardi (Docente del CdS e Componente del Gruppo AQ del CdS)

– Dott. Giuseppe Modica (Docente del CdS e Componente del Gruppo AQ del CdS)

– Dott. Silvio Bagnato (Personale tecnico amministrativo, con funzione di supporto al CdS)

L'attività. Le date di convocazione del Gruppo di AQ e di Riesame sono state concordate con i componenti via e-mail. Gli incontri si sono svolti nello studio del Coordinatore del CdS c/o il Dipartimento di Agraria di Reggio Calabria. Le riunioni sono state programmate: in funzione degli adempimenti per la compilazione dei quadri della SUA; in vista delle deliberazioni da assumere in seno al CdS riguardo ai problemi da affrontare per il miglioramento dei servizi offerti; e, infine, per l'adempimento di specifici mandati ricevuti dal Consiglio stesso.

Il Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità – AQ / Gruppo del Riesame del CdS si è riunito:

- il 04/02/2016 ponendo all'ordine del giorno il lavoro di autovalutazione finalizzato all'accreditamento periodico del CdS; la messa in atto di azioni correttive per il miglioramento della didattica e l'orientamento in itinere; la verifica dello stato di avanzamento delle attività didattiche integrative, per favorire una migliore organicità ed efficacia della programmazione;
- il 05/04/2016 per la programmazione delle esercitazioni residenziali in bosco (date, contenuti, docenti impegnati, organizzazione) e delle altre attività didattiche integrative (seminari, visite tecniche); la revisione del regolamento del CdS e del regolamento di laurea; la definizione del piano didattico SUA CdS 2016-17
- i giorni 11-12/05/2016 per la definizione del programma e degli aspetti organizzativi relativi alle esercitazioni residenziali in bosco degli studenti;
- il 28/06/2016 per partecipare alla "Giornata di Consultazione con le Organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni" indetta dal Dipartimento di Agraria e dai suoi CdS;
- il 08/11/2016 per: la programmazione delle attività didattiche integrative, visite tecniche ed esercitazioni residenziali in bosco; la revisione del regolamento dei tirocini, esaminando le

proposte pervenute dall'apposita commissione; l'analisi dei dati statistici pervenuti in data 4 novembre 2016 dall'Ufficio Statistico d'Ateneo e l'avviamento della redazione di una prima bozza del rapporto del riesame

- il 24/11/2016 per: il proseguimento della redazione del rapporto del riesame con riguardo alla individuazione e precisazione degli interventi correttivi, tenendo conto di quanto emerso nella seduta del CdS del 9/11/2016; il completamento della prima bozza del rapporto da sottoporre al CdS del 1/12/2016 in approvazione.

Ai fini della compilazione del Rapporto di Riesame Annuale sono stati consultati:

- dati statistici forniti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- schede di Valutazione della Didattica di Ateneo;
- AlmaLaurea "Profilo dei laureati" – indagini XVI, XVII e XVIII relative rispettivamente agli anni 2013, 2014 e 2015;
- Rilevazioni del Servizio Statistico d'Ateneo sulla "Opinione degli Studenti sulla Didattica";
- Dati sugli iscritti al CdS, forniti da Be-Smart ed estratti dalla piattaforma GOMP relativamente agli studenti delle Coorti 2013/14, e 2014/15 e 2015/16;
- Banche dati realizzate in seno al CdS e al Dipartimento relative a specifici aspetti dell'attività (es: tirocini, ERASMUS, ecc.)
- Questionari somministrati a enti, aziende e organizzazioni (2016)

Una prima bozza del rapporto è stata presentata al CdS nella seduta del 9/11/2016, discussa e approvata in Consiglio di CdS LM73-SFA in data 1 dicembre 2016, quindi trasmessa – con una sintesi della discussione svolta in Consiglio – alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Agraria e al Presidio di Qualità dell'Ateneo per le Attività Formative (PQA/AF).

La relazione della CPDS è stata illustrata ed approvata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 13/12/2016, mentre il PQA/AF si è riunito in data 14/12/2016 licenziando il rapporto del riesame. I suggerimenti e le osservazioni provenienti dalla CPDS e dal PQA/AF, comunque in linea con i contenuti del RRA trasmesso, sono stati integrati dal Coordinatore del CdS nella versione finale del RRA, inviata ai componenti del Gruppo AQ/R e del CdS, quindi sottoposta all'approvazione finale del CdS LM73-SFA nella seduta del 09/02/2017.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data 09/02/2017

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

L'approvazione del rapporto del riesame annuale (RRA) è stata considerata al punto 3 dell'OdG della seduta del CdS del 09/02/2017. Il coordinatore ha presentato il testo già approvato in bozza dal GrAQ/GrR in data 24/11/2016 e dal CdS in data 01/12/2016, ora integrato con le osservazioni e i suggerimenti della CPDS e dal PQA/AF, evidenziando lo stato di avanzamento degli interventi correttivi individuati nel precedente RRA. Il Consiglio ha preso atto dei risultati ottenuti: valutazioni sulla didattica molto positive; dati soddisfacenti sul percorso formativo (tempi di laurea brevi, voti soddisfacenti); soddisfazione dei laureati; utilità della formazione per l'accesso al mondo del lavoro. I risultati sono molto soddisfacenti rispetto agli altri CdS della stessa classe e alla media dei CdS dell'Ateneo.

Si sono evidenziate le criticità su cui focalizzare gli interventi correttivi: stabilizzare gli iscritti; ampliare il bacino di utenza; orientamento in ingresso rivolto ai neo-laureati di 1° livello per abbreviarne i tempi di iscrizione alla LM; revisione dei requisiti di accesso; integrazione dei programmi di corsi e delle attività didattiche; rapporto più continuo con il mondo professionale; formazione più attenta ai risvolti applicativi; ampliare l'orizzonte culturale e la dimensione internazionale della formazione.

Nella discussione il CdS esprime consonanza con il RRA proposto dal GrAQ/GrR, rimarcando i seguenti obiettivi: rafforzare la collaborazione sistematica tra i CdS LM73 e L25 SFA, gli altri CdS del Dipartimento e con aziende, enti e professionisti che operano in campo forestale; garantire il sostegno finanziario alle attività didattiche integrative, razionalizzandone l'organizzazione; sistematico coinvolgimento degli studenti nelle attività; miglioramento della funzionalità delle aule e delle attrezzature di supporto. Il Consiglio unanime approva il RRA redatto dal GrAQ/GrR.

F.to Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi in Scienze Forestali e Ambientali LM73

Prof. Salvatore Di Fazio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 1: *Azioni di orientamento per gli studenti in entrata e miglioramento dei servizi offerti: Collaborazione con il CdS triennale SFA*

Azioni intraprese:

Si è rafforzata la collaborazione con il CdS L25-SFA svolgendo Consigli di CdS in seduta congiunta, per una più organica programmazione didattica e definizione delle attività formative in SFA. Nelle sedute dei CdS n.19, 20, 21 e 22 del 2016 si sono programmate le attività didattiche integrative e le esercitazioni residenziali in bosco, favorendo lo scambio tra studenti dei due livelli di laurea. Si è trattata trasversalmente (sed.19) la revisione e integrazione dei programmi delle discipline, sollecitando i docenti a modificarli dove necessario. Si sono affrontate alcune revisioni regolamentari (laurea, tirocini) in modo coordinato anche a livello dipartimentale.

La partecipazione anche di studenti del CdS L25-SFA alle esercitazioni residenziali in bosco di fatto è stata in sé un'efficace azione di orientamento, avendo contribuito a far conoscere meglio i colleghi, i docenti e le discipline del livello magistrale. Il risalto dato all'iniziativa dai media ne ha fatto un evento partecipato alle comunità.

Il monitoraggio interno dei laureati del CdS L25-SFA è avvenuto attraverso colloqui; dovrà essere reso meglio tracciabile. Azioni di Orientamento sono state svolte supportando il delegato (Prof. Barreca) e il Gruppo Orientamento con un componente del GrAQ del CdS (prof. Lombardi) che ha curato la promozione congiunta dei corsi di laurea LM73-SFA e L25-SFA. Ciò, attraverso: visite nelle scuole; partecipazione ai Saloni di Orientamento; accoglienza delle scuole in Dipartimento; Comunicazione. Diverse iniziative seminariali sono state aperte alle scuole e agli studenti di L25-SFA. Componenti del CdS e le associazioni studentesche sono stati attivamente coinvolti nell'Open Day promosso dal Dipartimento di Agraria (maggio 2016) (<https://www.unirc.it/comunicazione/articoli/16213/agraria-open-day-foto>). Si è ospitata un'iniziativa nazionale svolta con CONAF, "Agronomist and Forester Day", per far conoscere al vasto pubblico le professioni del Dottore Forestale e del Forestale junior; l'evento è stato trasmesso in streaming (<http://www.unirc.it/comunicazione/articoli/15999/14-aprile-agronomist-and-forester-day>).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il livello di collaborazione con il CdS LM25-SFA è soddisfacente riguardo a integrazione delle attività e della didattica, interscambio tra studenti e orientamento. Si dovrà migliorare il monitoraggio dei percorsi in uscita dal CdS L25-SFA, dotandosi di rilevazioni meglio tracciabili. L'azione comunicativa-divulgativa è stata svolta con costanza, ma dovrà rafforzarsi; occorre ancora migliorare l'attrattiva del CdS al di fuori del ristretto ambito regionale, anche verso studenti provenienti da altre lauree triennali e altri atenei, così da stabilizzare, incrementare e motivare gli iscritti.

Obiettivo n. 2: *Valutazione della carriera degli studenti*

Azioni intraprese:

Il miglioramento delle modalità e della varietà dei dati estraibili dal sistema GOMP adottato dall'Ateneo per la registrazione degli esami e il monitoraggio in itinere degli studenti non rende necessario ricorrere ad ulteriori banche-dati interne se non per aspetti specifici. Si è comunque intrapreso un monitoraggio interno di alcuni aspetti dell'attività formativa, come ad esempio l'attività di tirocinio: ai soggetti ospitanti è richiesta una valutazione complessiva del lavoro dello studente secondo una scheda-questionario standard. Il coordinamento tra i corsi di studio si è riflesso in una più organica collaborazione con le commissioni specifiche. Altri dati utili alla valutazione sono stati richiesti ai rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Si sono talvolta riscontrate incongruenze tra dati provenienti da varie fonti interne, di Ateneo e di Dipartimento. Tale aspetto va migliorato. L'interpretazione svolta dai gruppi AQ è stata proposta al Consiglio in apposite sedute che hanno avuto a tema il Rapporto del Riesame. Si è stabilizzato il lavoro dei delegati ai servizi e delle commissioni interne di Dipartimento, nelle quali rappresentanti dei CdS sono integrati o chiamati ad offrire pareri e supporto, collaborando alla realizzazione di banche dati e alla loro interpretazione

Obiettivo n. 3: *Stabilizzare e incrementare esperienze didattiche interdisciplinari e pratico-applicative***Azioni intraprese:**

La programmazione dell'attività didattica integrativa è avvenuta in modo più tempestivo e organico che in passato, coinvolgendo sin dalle fasi iniziali gli studenti, secondo il suggerimento della Commissione Paritetica. Il Consiglio di CdS ne ha costituito un quadro organico già dalle sedute n.18 e 19 (dic 2015, gen 2016). Le esercitazioni residenziali in bosco hanno avuto un forte contenuto pratico-applicativo e interdisciplinare. (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/16276/riportando-tutto-a-casa-conclude-le-esercitazioni-in-bosco-di-scienze-forestali-e-ambientali-foto>). Con le associazioni e i rappresentanti degli studenti se ne è condivisa l'organizzazione. Le criticità programatorie del passato, legate all'incertezza del sostegno finanziario, sono state superate. Si è stipulato un accordo con il Parco Nazionale dell'Aspromonte approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 18/3/2016. Il Parco ha assunto l'impegno di sostenere l'iniziativa con supporto logistico e disponibilità di personale, in un più ampio quadro di collaborazione. Diverse altre iniziative didattiche sono state svolte in modo interdisciplinare, collaborando con altri corsi di laurea (visita tecnica presso l'ARPACAL: <http://www.agraria.unirc.it/articoli/15430/visita-allarpacal-di-reggio-per-gli-studenti-dei-corsi-di-laurea-in-scienze-e-tecnologie-agrarie-e-scienze-forestali-e-ambientali>). Si sono avute visite tecniche ad aziende forestali ed escursioni botaniche, con contenuto pratico-applicativo. Tali iniziative possono considerarsi stabilizzate, essendo riproposte da diversi anni. Si sono proposti seminari e convegni tematici, con il coinvolgimento dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/15657/8-febbraio-convegno-le-aree-protette-per-la-tutela-della-biodiversita> ; <http://www.agraria.unirc.it/articoli/16109/seminario-le-risorse-forestali-in-ambiente-mediterraneo>)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata svolta coerentemente con quanto programmato. La programmazione si è avviata in apposite sedute del gruppo AQ e del CdS già a decorrere da dicembre 2015. Si è data importanza all'azione comunicativa sia interna sia esterna. Si è inoltre programmato in modo da avere un residuo dei fondi deliberati nell'anno solare 2016, utile a sostenere attività del primo semestre didattico del 2016/17. Il coordinamento delle attività di esercitazioni in bosco si è attuato in comune tra i due CdS forestali di livello triennale e magistrale. Il carattere interdisciplinare dell'esperienza deve essere ancora migliorato. Si sono valorizzate ai fini formativi iniziative programmate da altre strutture interne (es: seminari promossi dalla Biblioteca del Dipartimento o iniziative degli studenti) (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/15964/daprile-a-maggio-cinque-seminari-della-biblioteca-di-agraria>; <http://www.agraria.unirc.it/articoli/15652/presentazione-libro-il-cuore-e-la-terra>)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**Fonti:**

- Dati GOMP: Datawarehouse, estratti nei mesi di settembre e ottobre 2016 per le coorti 2014/15 e 2015/16
- Dati forniti dal Servizio speciale statistico di Ateneo

- Rapporti AlmaLaurea
- Dati acquisiti c/o la Segreteria studenti del Dipartimento.

Ingresso:

Isritti: Coorte 2014/15: è costituita da 15 studenti, tutti neo-immatricolati con laurea triennale presso l'Ateneo di Reggio Calabria. Si sono registrati due abbandoni. Coorte 2015/16: costituita da 7 studenti, tutti neo-immatricolati, regolarmente iscritti e residenti in Calabria. Nella coorte 2016/17, si può già verificare una prima efficacia dell'azione di orientamento: al 28 ottobre 2016 si hanno 17 iscritti, con notevole incremento rispetto all'A.A. 2015/16.

Provenienza geografica: Generalmente gli studenti provengono dalla Calabria.

Scuole di provenienza: Gli studenti provengono da istituti italiani. Per le coorti 2014/15 e 2015/16, prevalentemente dal Liceo Scientifico e dall'Istituto per geometri; in numero inferiore, da istituti tecnici; Per la coorte 2016/17 si ha prevalenza della maturità scientifica, mentre per il resto la provenienza è dispersa tra diversi tipi di istituti tecnico-professionali. La provenienza da Istituti tecnici professionali per agrotecnico o da istituti agrari è irrilevante o addirittura nulla.

Votazione conseguita agli esami di maturità: Per le coorti 2014/15 e 2015/16 la votazione media conseguita alla maturità è di 79/100. Per la coorte 2016/17 poco più del 41% ha un voto di maturità inferiore a 70/100, mentre la rimanente parte si distribuisce uniformemente secondi votazioni comprese tra 70 e 100.

Laurea triennale: La generalità degli iscritti ha conseguito la laurea triennale in SFA c/o l'Ateneo di Reggio Calabria nella Classe 20 delle Lauree in Sc. e Tecn. agrarie, agroalimentari e forestali o nella Classe L 25 delle Lauree in Sc. e Tecn. Agrarie e Forestali. I laureati L20 diminuiscono progressivamente dalle coorti più vecchie alle più recenti, corrispondentemente all'incremento della provenienza da L25, che nella coorte 2016/17 raggiunge l'80%. Il voto medio di Laurea triennale, per tutte e tre le coorti, è stato superiore a 90/110.

L'accertamento della preparazione dei laureati di primo livello non si è ritenuto necessario, stante la generale provenienza degli studenti dal CdS L25-SFA dello stesso Dipartimento di Agraria di RC.

Percorso:

I dati sono stati ricavati dalla Banca dati di GOMP o forniti dal Servizio speciale statistico di Ateneo.

Tutti gli studenti si dichiarano *full time*, anche se alcuni svolgono attività lavorative continuative; infatti, nelle risposte date dagli studenti nei questionari di valutazione della didattica il lavoro è indicato tra le principali cause di non-frequenza dei corsi. Non si rilevano *trasferimenti* da e verso altri corsi di Laurea o Atenei.

Secondo i dati GOMP per la coorte 2014/15, 2 studenti hanno abbandonato gli studi; nella coorte 2015/16 si sono verificati 2 abbandoni. Il numero di coloro che riescono a completare il percorso formativo nei termini previsti è relativamente elevato. L'indagine Alma Laurea 2016, (profilo dei laureati) relativa ai laureati 2015, rileva che il 75% dei laureati è in corso e che la rimanente parte è al più al primo anno fuori corso, con durata media degli studi pari a 2,2 anni (dati allineati con quelli nazionali della stessa classe).

Andamento del percorso di formazione degli studenti:

Sulla base dei dati forniti dal del Serv. Spec. Statistico di Ateneo (estrazione dati al 28/10/2016) per gli iscritti nell'A.A. 2015/16 i CFU sostenuti sono 226, (media annua di 45,2 CFU/stud.). Per la stessa coorte, la percentuale di iscritti al 2° anno di corso che al primo anno hanno sostenuto almeno il 60% dei crediti previsti è pari al 60%.

Tali dati sono migliorativi rispetto a quelli riscontrati nei rapporti del riesame per le coorti precedenti. Nella coorte 2014/15 al primo anno era stato acquisito un numero medio di CFU/stud. di

28,71; per la coorte 2013/14 i CFU/stud. erano 30,75. Gli studenti del 2014/15 iscritti al 2° anno che avevano superato almeno il 60% dei CFU previsti erano il 50%.

Permane, ma minore, un ritardo nell'acquisizione dei CFU del 1° anno, imputabile a iscrizioni tardive. Il ritardo viene poi colmato nel 2°anno; infatti quasi tutti gli studenti si laureano nei tempi previsti.

Votazione agli esami: La media dei voti della coorte 2015/16 è di 28,7, con una deviazione standard di 1,54. Per le coorti 2013/14 e 2014/15 era stata rispettivamente pari a 27,53 e 27,39.

Internazionalizzazione:

In data 10/05/2016, si è svolto un seminario informativo, organizzato dalla Commissione Erasmus, presieduta dal Prof. Porto (Delegato Erasmus per il Dipartimento di Agraria), coadiuvato dalle Dott.sse Fasone e Li Destri- Nicosia, dal titolo "Erasmus plus: scopri i frutti di un'esperienza speciale". Il seminario ha

presentato le attuali opportunità Erasmus, coinvolgendo gli studenti che ne avevano già fruito e che hanno comunicato e condiviso la loro esperienza. Nel corso dell'a.a. 2015-2016 si sono stipulati diversi nuovi accordi di Erasmus traineeship per consentire agli studenti del Dipartimento di Agraria di svolgere parte della tesi di Laurea o un tirocinio pratico-applicativo presso istituzioni estere distribuite nei seguenti paesi: Malta (1), Olanda (1), Portogallo (1), Regno Unito (1), Romania (1), Spagna (5), Svezia (1), Ungheria (1).

Il numero degli studenti che hanno fruito di incentivi per la mobilità in uscita Erasmus – Erasmus traineeship è scarso, così come il numero di studenti stranieri ospitati dal dipartimento nell'ambito degli stessi programmi.

Le associazioni studentesche (in particolare FAG), si sono impegnate in attività internazionali di scambio che sono state una stimolante occasione culturale per gli studenti e di promozione indiretta dell'offerta formativa forestale e ambientale del dipartimento (Link descrittivi: <http://www.agraria.unirc.it/articoli/15948/prima-partecipazione-fag-a-meeting-internazionale-studentesco-ifs>)

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: Consolidamento della collaborazione con il CdS L-25. Orientamento in ingresso. Rafforzare le azioni interne ed esterne

Azioni da intraprendere: Monitoraggio dei laureati triennali interni per il loro orientamento rispetto alla scelta universitaria magistrale. Orientamento esterno ai fini della stabilizzazione del numero di iscritti e dell'ampliamento dei bacini di utenza.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Collaborazione con il CdS L25 per l'individuazione di azioni comuni; rafforzamento dell'azione di monitoraggio, anche con la programmazione di incontri con gli studenti di L25-SFA dell'ultimo anno e neolaureati ai fini dell'orientamento universitario; proseguimento delle azioni di orientamento generali svolte in connessione con il Delegato di Dipartimento; proseguimento di azioni comunicative efficaci, interne ed esterne, delle attività formative e culturali svolte dal CdS. Le azioni verranno portate avanti dal gruppo AQ, con una più specifica responsabilità del Prof. Lombardi che è già nel Gruppo Orientamento.

Obiettivo 2: Revisione dei requisiti di accesso al CdS

Azioni da intraprendere: Verificare e rivedere i requisiti di accesso al CdS, per allinearli con gli altri corsi di laurea LM73-SFA

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Azione da intraprendere di concerto con la commissione didattica e il tavolo di coordinamento dei CdS magistrali del Dipartimento prevedendone un'eventuale approvazione in CdS entro maggio 2017. Responsabilità del gruppo AQ e del Coordinatore.

Obiettivo 3: Miglioramento dell'internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: Iniziative di divulgazione delle opportunità offerte nell'ambito dei programmi che supportano la mobilità degli studenti. Miglioramento dell'attrattiva internazionale del CdS.

Modalità, risorse, scadenze e priorità: Organizzazione di incontri specifici con gli studenti e i docenti in collaborazione con il delegato Erasmus. Incremento degli accordi con università e istituzioni straniere. Verifica della disponibilità dei docenti a tenere i corsi in lingua inglese. Attività a carico del Gruppo AQ in collaborazione con il delegato Erasmus, valorizzazione delle Associazioni studentesche.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 1: *Incremento e ottimizzazione delle attività didattiche integrative*

Azioni intraprese: Con la Biblioteca di Dipartimento si è collaborato per: confermare attività laboratoriali di ricerca bibliografica, attuate all'interno di singoli corsi didattici; proporre attività seminariali, anche valorizzandone alcune iniziative trasversali intraprese (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/16108/agraria-resoconto-in-cerca-di-cibo-con-stefano-bocchi-su-agri-culture-e-biodiversita;>

<http://www.agraria.unirc.it/articoli/16107/agrariaresoconto-dellesperienza-di-banco-alimentare>). Altri seminari sono stati programmati all'interno del Corso di Studio in un quadro organico. Le iniziative hanno avuto lo scopo di approfondire i contenuti applicativi delle discipline, nonché di far rivolgere gli studenti verso una dimensione culturale più vasta e ad un impegno etico e sociale. Iniziative specifiche su aspetti ambientali e forestali sono stati promosse da docenti e programmati dal CdS, anche con il coinvolgimento delle associazioni studentesche (es.: escursioni in ambiti di pregio ambientale; visite presso aziende forestali e presso ARPACAL, secondo modalità interdisciplinari). Sono state programmate tempestivamente ed in modo più organico le esercitazioni residenziali in bosco, condivise con il CdS L25-SFA, con la partecipazione di quasi tutte le aree disciplinari. Si è avuta la partecipazione attiva delle associazioni e dei gruppi studenteschi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il rilancio dell'iniziativa BiblioLabo ha avuto un'adesione minore rispetto all'AA 2014/15. La messa a sistema delle iniziative didattiche integrative, il sostegno finanziario acquisito, la condivisione tra docenti di iniziative comuni per approcci integrati, gli accordi stipulati con il Parco dell'Aspromonte per sostenere le attività sono acquisizioni positive, da confermare e stabilizzare. Ciò ha consentito al CdS di stabilire un chiaro calendario di attività integrative, rendendole più funzionali e utili al percorso formativo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Fonti:

- *Studenti:* dati forniti dal Servizio Statistico di Ateneo per le coorti dal 2012-13 al 2014-15;
- dati estraibili dalla piattaforma GOMP.
- Relazione annuale 2015-16 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- *Laureati:* indagini AlmaLaurea.

Ogni anno il Serv. Statistico di Ateneo elabora secondo le disposizioni dell'ANVUR e del Presidio di Qualità dell'Ateneo, i questionari di valutazione della didattica compilati in forma anonima dagli studenti alla fine di ogni periodo didattico. Dal 2014/15 sono stati introdotti, accanto agli indicatori relativi ai singoli insegnamenti, quesiti volti a conoscere le motivazioni di non-frequenza delle lezioni, e a valutare possibili azioni per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La compilazione avviene on line. Le domande hanno riguardato: la valutazione dei docenti (6 quesiti) e degli insegnamenti (4), l'interesse (1) e la frequenza (5) degli studenti; altri 6 quesiti consentono agli studenti di esprimere suggerimenti. Si considerano gli AA 2014/15 e il 2015/16.

Opinione degli studenti

La compilazione dei questionari è obbligatoria dall'a.a. 2014/15. Nell'A.A. 2015/16 (dati forniti dal servizio statistico di Ateneo estratti al 5/9/2016) sono stati compilati 200 questionari (dato in linea con precedente A.A.) relativi a 15 insegnamenti o moduli rilevati (restano esclusi gli insegnamenti a scelta, corrispondenti a 12 CFU). Solo per una disciplina i questionari compilati sono stati inferiori a 6, numero minimo perché l'insegnamento possa valutarsi. Nel 2015/16 in media si sono avuti 13,33 questionari/insegnamento (13,47 nel 2014/15).

I questionari compilati nel 2015/16 danno risultati molto positivi. Gli studenti attribuiscono valori molto alti agli indicatori sintetici di soddisfazione (media: 9,44/10) e interesse (9,40/10). Anche nel dettaglio la valutazione è lusinghiera. Per i 6 indicatori sulla docenza si riscontrano risposte positive mediamente del 95,20% con valori medi attribuiti ai singoli indicatori compresi tra 9,53 e 9,67 rispetto a un massimo di 10 (valore medio complessivo: 9,60).

Lo stesso vale per i quattro indicatori sugli insegnamenti: la percentuale media di risposte positive è del 92,87%, con valori medi dei singoli indicatori compresi tra 9,05 e 9,57 su un massimo di 10 (valore medio complessivo pari a 9,35).

Rispetto a tutti gli indicatori, quindi, i dati 2015/16 mostrano un risultato molto soddisfacente, in linea con quello del 2014/15.

Sempre con riferimento al 2015/16, riguardo alle singole discipline, per i 14 insegnamenti valutabili gli indicatori sintetici di “interesse” (verso gli argomenti trattati) e “soddisfazione” (riguardo al modo come l’insegnamento è svolto) assumono valori medi rispettivamente di 8,65 (min.: 8,27; max:10) e 8,71 (min: 8,37; max:10). In un solo insegnamento e per un solo indicatore si riscontra un valore inferiore a 8, comunque buono: non si ravvisano quindi singole criticità, ma la eccellente valutazione complessiva è uniformemente distribuita tra gli insegnamenti.

Osservazioni da parte degli studenti

I questionari compilati contengono anche quesiti che richiedono agli studenti di selezionare, tra 6 ipotesi, suggerimenti per migliorare la qualità dell’insegnamento. I suggerimenti, in ordine di preferenza, sono: migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (39,5%); aumentare l’attività di supporto didattico (28,5%); migliorare la qualità del materiale didattico (18%); eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (14,5%); fornire più conoscenze di base (13,5%); fornire in anticipo il materiale didattico (19,5%). Sono indicazioni di azioni migliorative, ma non segnalazione di criticità, stante il giudizio positivo su insegnamenti e docenti già evidenziato. Le affermazioni e valutazioni sin qui svolte trovano conferma nell’indagine di AlmaLaurea sui laureati del 2015 (in numero di 8, con il 100% di risposte al questionario somministrato), dove si afferma che l’85,7% si re-iscriverebbe allo stesso corso dello stesso Ateneo.

I questionari dell’A.A 2015/16 hanno posto l’attenzione anche sulla *non frequenza alle lezioni*, con 5 quesiti a risposta obbligatoria. A questo gruppo di domande hanno risposto 58 studenti. Le principali motivazioni della non-frequenza è imputata alla frequenza di lezioni di altri insegnamenti (48,84%) o ad attività lavorative svolte (32,56%). La sovrapposizione delle lezioni tra diversi insegnamenti non può dipendere dall’orario ufficiale delle lezioni (ciò non si verifica), ma potrebbe riferirsi a insegnamenti a scelta impartiti in altri CdS, di cui non può tenersi conto nella definizione dell’orario stesso. Nessuno studente ha ritenuto la frequenza alle lezioni poco utile, né le strutture destinate all’attività didattica tali da non consentirla. Un’alta percentuale di studenti non frequentanti non specifica motivazioni.

Segnalazioni:

Le schede di valutazione segnalano come direzioni di lavoro il coordinamento e l’integrazione tra gli insegnamenti e l’incremento di attività di supporto didattico. In generale si osserva una piena soddisfazione rispetto ai corsi e alle modalità del loro svolgimento

Osservazioni sulle risorse per l’apprendimento:

Calendari e orari delle lezioni sono pubblicati per tempo sul website del Dipartimento (http://www.agraria.unirc.it/calendario_lezioni.php?cdl=414). L’orario facilita la frequenza di tutte le lezioni, evitando discontinuità. Al 2° anno, per favorire la preparazione della tesi, nel 2° semestre non c’è didattica frontale. Ogni CdS ha l’esclusiva disponibilità di aule di lezione sufficientemente capienti. Le aule informatiche, la sale-studio e la biblioteca sono in comune tra i CdS.

Gli studenti con disabilità e disturbi di apprendimento sono accompagnati nel percorso formativo da appositi Tutor. Il Dipartimento ha attivato un proprio Servizio di Orientamento (resp. prof. Barreca), connesso con quello di Ateneo. L’orientamento e il tutorato in itinere vengono svolti anche da docenti-tutor dei CdS, dalla Commissione didattica del Dipartimento (http://www.agraria.unirc.it/commissione_didattica.php), che ha nel suo presidente Prof. Pasquale Marziliano anche un rappresentante dei CdS SFA triennale e magistrale, e

dalla Segreteria didattica (http://www.agraria.unirc.it/segreteria_didattica.php).

Per tutti gli studenti universitari e neolaureati dell'Università Mediterranea è attivo presso “UniOrienta” – Centro Orientamento di Ateneo uno sportello per integrare i servizi per laureati, laureandi e studenti già erogati dal Servizio Job Placement di UniOrienta, raccordando università e mondo del lavoro. Il Consiglio di CdS ha individuato il dott. Proto come proprio delegato in seno al servizio di Ateneo di Job-placement. Vengono offerte *informazioni orientative* quali: pubblicizzazione e diffusione delle opportunità di lavoro e formazione esistenti sul territorio locale e nazionale; *formazione orientativa* quali laboratori tematici sugli strumenti di ricerca attiva e sulla creazione d'impresa; *consulenza orientativa* per la definizione di un profilo professionale spendibile sul mercato del lavoro; *accompagnamento all'inserimento lavorativo* con azioni di sostegno nella compilazione o riformulazione del *Curriculum Vitae*; *consulenza di impresa* sulle forme di sostegno, convenzioni e finanziamenti diretti; *consulenza del lavoro* con informazioni giuridiche sul mercato del lavoro; offerta di tirocini extracurricolari per i giovani laureati presso enti e aziende. (<http://www.unirc.it/studenti/orientamento.php>; <http://www.unirc.it/studenti/placement.php>).

Pareri e Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

La commissione ritiene idonee le funzioni e le competenze del laureato LM73-SFA in relazione al sistema economico-produttivo. Prende positivamente atto dell'opinione molto favorevole espressa dagli studenti nella valutazione didattica, dell'efficacia dei risultati di apprendimento, del miglioramento organizzativo delle attività didattiche integrative e della valorizzazione della partecipazione studentesca anche nella loro organizzazione, auspicando la conferma e il rafforzamento delle azioni già intraprese. Valuta molto positivamente l'attività dei docenti e i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Osserva la necessità di completamento di alcuni interventi strutturali di riqualificazione delle attrezzature multimediali, nell'ambito di organiche azioni dipartimentali di potenziamento infrastrutturale. Valuta i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità coerenti con gli obiettivi del CdS. Segnala la necessità di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti dei corsi di laurea di I e II livello. Ritiene valida ed efficace la rilevazione della valutazione didattica. Ritiene chiare e complete le informazioni contenute nella SUA-CdS.

Opinione dei laureati:

Le informazioni derivano dal XVIII rapporto di AlmaLaurea (2016) – Indagine Laureati a un anno dalla Laurea e da elementi contenuti nella banca dati GOMP. Complessivamente i dati sono soddisfacenti, sia in assoluto sia rispetto alla condizione complessiva dell'Ateneo (<http://statistiche.alma laurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0800107307400001>) e nazionale per la stessa classe di laurea. Qualche giudizio non pienamente soddisfacente si ha riguardo ad aspetti strutturali, in particolare le aule e le postazioni informatiche, rispetto a cui però negli ultimi due anni si sono compiuti interventi migliorativi, parzialmente riflessi dalle valutazioni degli studenti attuali.

Livello di soddisfazione dei laureandi

L'indagine di AlmaLaurea è basata sull'intervista rivolta a 8 laureati nell'anno 2015 (totalità dei laureati). Tra essi ci si riferisce soltanto ai 7 laureati iscritti in anni recenti, ovvero dal 2012. Il

Dei 7 laureati nel 2015, il 71,4% degli studenti ha frequentato il corso per più del 50% degli insegnamenti previsti, mentre il 57,1% ha frequentato almeno il 75% degli insegnamenti. Tali dati di frequenza sono inferiori rispetto a quelli registrati per i laureati dello stesso corso nel 2014, così come ai corrispettivi dati di Ateneo (rispettivamente 94,9% e l'85,3%). Una larga maggioranza degli studenti (85,7%) ritiene che il carico di studio rispetto alla durata del corso sia adeguato, con una percentuale (57,1%) che lo ritiene “decisamente adeguato” largamente superiore rispetto alla media di Ateneo (32,4%).

Riguardo all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) il 100% degli studenti la ritiene soddisfacente per più della metà degli esami, mentre il 57,1 % sempre o quasi sempre (in ateneo si hanno rispettivamente percentuali pari a 86% e 42,6%)

Del rapporto con i docenti risultano “decisamente soddisfatti” l'85,7% degli intervistati (dato di Ateneo: 33,8%; dato medio nazionale per la stessa classe: 36,7%). Decisamente soddisfatti del rapporto con gli altri studenti sono il 75% degli intervistati e complessivamente soddisfatti del corso di laurea (“decisamente” o “più sì che no”) il 100% di essi (dato di Ateneo: 93,4%).

Valutazione dell'ambiente di studio e delle strutture di supporto: La valutazione della biblioteca è “decisamente positiva” per il 71,4% degli intervistati (dato di ateneo: 25,7%; dato nazionale per la stessa

classe: 42,8%). Per le aule, il grado di soddisfazione, pur migliorativo rispetto al precedente rapporto, rivela qualche criticità. Il 42,9% degli intervistati le ritiene raramente adeguate (per i laureati 2014 lo erano il 50%), mentre il corrispettivo dato di inadeguatezza riscontrato in ateneo è pari al 40,7%; la rimanente parte ne ha complessivamente un giudizio positivo. Le aule informatiche sono giudicate “presenti e in numero adeguato” dal 42,9% degli intervistati (ateneo 34,6%). Le attrezzature per le attività didattiche per il 71,4% degli intervistati sono favorevolmente giudicate in merito all'adeguatezza (in ateneo il 47,3%).

Grado di soddisfazione del percorso formativo: Per il campione degli intervistati la durata media degli studi è stata di 2,2 anni e voto medio finale: 107,8. L'85,7% degli intervistati si re–iscriverebbe allo stesso corso nello stesso ateneo (dato di ateneo: 75,7%), il che rivela un significativo giudizio sintetico di complessiva soddisfazione. La XVIII Indagine AlmaLaurea relativa al 2015 (aggiornamento maggio 2016) restituisce quindi dati complessivamente positivi. Altro dato sintetico soddisfacente e in linea con le medie nazionali:

2–c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: Confermare e migliorare l'offerta di attività didattiche integrative.

Azioni da intraprendere: Consolidare la programmazione congiunta di attività didattiche integrative tra i CdS SFA di I e II livello Valorizzare la collaborazione con il Parco Nazionale dell'Aspromonte, provando ad estenderla anche ad altri enti e territori. Valorizzare il contributo dei gruppi studenteschi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Proseguire nei luoghi istituzionali (Gruppi AQ e CdS L25 – LM73 SFA) la programmazione coordinata delle attività didattiche; valorizzare le attività intraprese dalla Biblioteca di Agraria e gli spazi collaborativi offerti ai docenti; rafforzare la collaborazione con soggetti ed enti culturali interessati alle tematiche dei corsi; attivare contatti con altri Parchi ed Enti territoriali, innanzitutto in Calabria, così da ampliare e diversificare il novero di ambienti dove poter condurre esperienze didattiche integrative. Responsabilità dell'attuazione assegnata al Gruppo AQ. Il rappresentante degli studenti è incaricato di coinvolgere in azioni specifiche i gruppi studenteschi e la componente rappresentata.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 1: *Monitoraggio del percorso lavorativo dei giovani laureati. Contatti con professionisti per l'accompagnamento al lavoro. Sostegno alla preparazione degli esami di abilitazione. Orientamento sulle opportunità di lavoro.*

Azioni intraprese:

L'iniziativa di divulgazione di opportunità di lavoro è svolta proprio delegato, dott. Proto, presso "UniOrienta" – Centro Orientamento di Ateneo, in seno al servizio di Job-placement, per pubblicizzazione e diffusione di opportunità di lavoro e formazione; formazione orientativa quali laboratori tematici sugli strumenti di ricerca attiva e sulla creazione d'impresa; consulenza per la definizione di un profilo professionale spendibile sul mercato del lavoro; accompagnamento all'inserimento lavorativo; consulenza di impresa su opportunità di sostegno, convenzioni e finanziamenti diretti; consulenza del lavoro; mediazione e promozione dei servizi del CPI; offerta di tirocini extracurricolari per i giovani laureati presso enti e aziende. (<http://www.unirc.it/studenti/orientamento.php>; <http://www.unirc.it/studenti/placement.php>).

Sono state offerte iniziative per la divulgazione delle professionalità forestali nell'ambito di due eventi compartecipati dall'Ordine dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali: "Agronomist and Forester Day 2016" (<http://www.unirc.it/comunicazione/articoli/15999/14-aprile-agronomist-and-forester-day>); Giornata di studi: "Risorse forestali in ambiente mediterraneo" (<http://www.unirc.it/comunicazione/articoli/16109/seminario-le-risorse-forestali-in-ambiente-mediterraneo>). Altre attività sono state svolte collaborando con enti e associazioni che operano su temi specifici, ad es.: Giornate micologiche rivolte alla conoscenza e al riconoscimento in bosco dei funghi (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/16746/agraria-un-successo-la-iii-edizione-delle-giornate-micologichefoto>); Seminario sulla tutela della biodiversità nelle aree protette condiviso con Federparchi Calabria (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/15657/8-febbraio-convegno-le-aree-protette-per-la-tutela-della-biodiversita>). Altre iniziative di introduzione a contenuti professionali si sono intraprese con ARPACAL. Sia all'interno di singoli corsi, sia nelle esercitazioni in bosco si è favorito il contatto con giovani professionisti, aziende produttrici e di servizio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Reggio Calabria si è convenuta la co-organizzazione di altre iniziative di introduzione all'attività professionale, aventi carattere pratico e di supporto alla preparazione degli esami di abilitazione professionale. Si potrà però metterle in atto a decorrere dall'A.A. 2016-17. Giovani professionisti hanno guidato gli studenti anche durante le esercitazioni in bosco residenziali. Si è valorizzata verso l'obiettivo indicato anche l'attività di tirocinio, ampliando il numero e il tipo di soggetti coinvolti in tale attività, disponibili ad ospitare gli studenti guidandone non solo l'apprendimento ma anche orientandoli verso le scelte post-laurea. L'azione correttiva è stata solo parzialmente realizzata. Il monitoraggio post-laurea degli studenti si è avvalso solo dei dati AlmaLaurea: occorre migliorarlo per avere un'informazione più diretta ed estesa sulle capacità professionali acquisite nell'esperienza formativa.

Obiettivo n.2: *Esercitazioni pratiche residenziali in bosco: Programmazione e stabilizzazione; Partecipazione di professionisti e imprese.*

Azioni intraprese:

La programmazione delle esercitazioni residenziali in bosco è avvenuta in modo più tempestivo e organico che in passato, con la partecipazione degli studenti sin dalle fasi iniziali e condividendo con le associazioni studentesche alcuni aspetti organizzativi. Le criticità programmatiche evidenziate in passato, riguardo all'incertezza delle risorse disponibili, sono state superate grazie ad un puntuale e maggiore impegno del Dipartimento. Il gruppo AQ ha dedicato diversi incontri a questo aspetto, programmando e organizzando anche il complesso delle attività didattiche integrative, così da potere avere una proposta complessiva per esse. Anche il Consiglio di Corso di Studio ha approvato tali attività in tempi utili ad averne un quadro organico

e facilitare la partecipazione studentesca. La collaborazione con il CdS triennale L25-SFA, che ha condiviso l'iniziativa, ha favorito lo scambio e la convivenza tra gli studenti dei due CdS. Ai fini dello svolgimento delle esercitazioni il gruppo AQ ha compiuto diversi sopralluoghi per verificare le condizioni dei potenziali luoghi di svolgimento. Frutto del lavoro compiuto è stata la stipula di un accordo di collaborazione con il Parco Nazionale dell'Aspromonte approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 18 marzo 2016, con cui il Parco si impegna a sostenere l'iniziativa delle esercitazioni residenziali in bosco, con supporto logistico (ricezione, servizi bus) guide qualificate e contributo finanziario. Si è comunque delineato un più ampio quadro di collaborazione nel quale si prevedono varie forme di sostegno all'esperienza formativa del CdS nella quale il personale del Parco potrà a sua volta essere coinvolto. Ciò costituisce una premessa confortante per la stabilizzazione dell'iniziativa.

Le esercitazioni residenziali in bosco sono state svolte dal 26 maggio al 3 giugno 2016 nei territori del Parco Nazionale dell'Aspromonte, facendo base a Santo Stefano d'Aspromonte, in località Mannoli. La presenza di docenti di vari settori scientifici, ha permesso un approccio multidisciplinare alle attività pratico-applicative proposte, con una visione dell'ambito forestale comprendente sia gli aspetti produttivi, sia i servizi ecosistemici (ambientali e socio-culturali) che esso oggi è chiamato a fornire. Si sono visitati ambienti naturali significativi, aziende forestali, sentieri escursionistici, ambiti privilegiati per l'interpretazione dei luoghi visitati e per l'applicazione pratico-esercitativa dei contenuti teorici studiati. L'incontro con i rappresentanti del Parco (il Presidente, il direttore tecnico, le guide, ecc.) ha consentito di affrontare l'ampio tema della gestione dei parchi naturali e di conoscere meglio il patrimonio locale (naturale, architettonico, etno-antropologico) in un'area prossima a quella dove il Dipartimento è insediato. L'esercitazione ha coinvolto tecnici, aziende, amministratori, che in vario modo si sono rapportati agli studenti dando una rappresentazione varia delle professionalità coinvolte. Si è privilegiato il rapporto con giovani dottori forestali, ovvero con figure professionali in cui i giovani possano riconoscere una propria potenziale proiezione futura. In molte delle esercitazioni hanno anche partecipato dottorandi di ricerca o giovani professionisti che collaborano con il Dipartimento. Durante il periodo esercitativo gli studenti hanno avuto la possibilità di incontrare i colleghi dell'Università del Molise e di confrontarsi con studiosi stranieri (es.: Prof. Tognelli, Universidad Nacional de San Luis, Argentina) che hanno condotto dei seminari tematici. Si è dato risalto anche all'incontro con associazioni culturali che operano in diretto rapporto con l'ambito forestale, montano e rurale, impegnandosi in iniziative di animazione territoriale e sviluppo rurale (MASCI, Associazione La Cartiera, CAI, ecc.). Ciò ha consentito anche di collocare lo studio di fronte a un orizzonte etico positivo (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/16276/riportando-tutto-a-casa-concluse-le-esercitazioni-in-bosco-di-scienze-forestali-e-ambientali-foto>).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione correttiva è stata pienamente realizzata ma deve essere stabilizzata e ulteriormente perseguita, valorizzando gli elementi positivi, confermando gli impegni assunti con il Parco Nazionale dell'Aspromonte e lavorando per trovare collaborazione anche da altri Parchi ed enti territoriali della Calabria. Il contenuto pratico-applicativo delle esercitazioni può essere ulteriormente sviluppato, coinvolgendo direttamente nell'iniziativa l'Ordine professionale dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali e chiamando dei professionisti a svolgere attività legate temi professionalizzanti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonti:

- Indagine XVIII di AlmaLaurea anno 2016;
- Banca dati di GOMP;
- Banca dati della Commissione Tirocinio del Dip. di Agraria;
- Dati acquisiti presso la Segreteria studenti del Dip. di Agraria;
- Relazione 2015-16 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- Colloqui con giovani laureati – Consultazione con questionari di enti, aziende, organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi

Accompagnamento al mondo del lavoro

L'indagine AlmaLaurea 2016 relativa ai laureati nel 2015 (aggiorn. maggio 2015) sulla condizione dei laureati del Corso di Laurea a un anno dalla laurea restituisce dati complessivamente positivi. Gli intervistati rispondenti sono la totalità dei laureati (8). Qui ci si riferisce ai laureati in anni recenti (dal 2012 in poi), in numero di 7 e tutti di genere maschile.

Tra i laureati non vi sono cittadini stranieri e la residenza è per lo più nella stessa regione (87,5%) se non nella stessa provincia (75%) dove ha sede il Corso di Studio. Dei genitori nessuno è laureato, mentre il 57,1% ha diploma di scuola media superiore. La classe sociale di provenienza è per lo più quella media impiegatizia (57,1%) seguita da quella del lavoro esecutivo (28,6%). Nella formazione secondaria superiore i laureati per il 71,4% avevano conseguita la maturità scientifica; gli altri avevano diploma tecnico (28,6%). La sede del conseguimento è nella totalità dei casi nella stessa ripartizione geografica del CdS, (per l'85,7% nella stessa provincia o in una provincia limitrofa). Il voto medio di diploma è di 76,9/100 (dato medio nazionale della stessa classe: 79, 6).

Tutti i laureati provengono da un corso di laurea triennale. Le motivazioni che li avevano spinti a iscriversi alla laurea magistrale erano prevalentemente legate a fattori sia culturali sia professionalizzanti (85,7% dei casi). Dopo il conseguimento del titolo triennale il 25% si è iscritto al corso magistrale senza ritardi, mentre il 75% lo ha fatto con due o più anni di ritardo (percentuale, quest'ultima, sensibilmente superiore al dato medio nazionale della stessa classe di laurea, pari al 44,3%). Nel corso magistrale la durata degli studi è stata di 2,2 anni, in linea con il dato nazionale relativo allo stesso anno e inferiore a quello registrato nel 2014 (2,5anni), con un ritardo alla laurea di 0,2 anni e un indice di ritardo pari a 0,09. Il punteggio medio conseguito agli esami è stato 25,8 mentre il voto medio di laurea è 107,8 (dati, questi, leggermente inferiori alla media nazionali rispettivamente pari a 27,8 e 109,7).

Il 75% del campione nel corso degli studi ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede didattica per almeno il 50% della durata degli studi. Il 75% degli studenti ha frequentato regolarmente almeno la metà degli insegnamenti previsti. La frequenza, pur soddisfacente, risulta tuttavia meno assidua di quella registrata nello stesso Ateneo e nella stessa classe di laurea in ambito nazionale. Il 25% ha fruito di una borsa di studio. Nessuno ha svolto periodi di studio all'estero (dato nazionale medio della stessa classe: 21,1%), mentre il 12,5% dichiara di avere preparato all'estero una parte significativa della tesi. Il 100% degli studenti ha seguito stages e attività di tirocinio (valore nettamente superiore a quello medio nazionale della stessa classe: 53,0%). Il regolamento del CdS prevede che questo organizzi periodi di stage/attività di tirocinio; l'85,7% afferma di avere seguito questo tipo di attività (il 57,1% fuori dall'università). La preparazione della tesi ha assorbito un periodo di tempo medio di 7,3 mesi (inferiore rispetto al dato nazionale, pari a 7,7). Il 57,1% degli studenti ha avuto esperienze di lavoro. Per la maggior parte si tratta di lavori occasionali stagionali (42,9%). Il rimanente 14,3% sono lavoratori-studenti. Il 28,6% ha giudicato il lavoro svolto coerente con gli studi.

Formazione post-laurea – La condizione occupazionale ad un anno dalla laurea nell'indagine di AlmaLaurea 2016 è riferita ad un numero di intervistati pari a 15, ovvero al 93,8% dei laureati nel 2014. Il 75% di essi è di genere maschile il rimanente 25% femminile; l'età media alla laurea era di 27,5 anni, con una durata media degli studi di 2,6 anni. Un terzo degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, in pari misura ripartita tra collaborazioni volontarie, tirocinio praticantato, corsi di formazione professionale e attività sostenute da borse di studio. .

Condizione occupazionale: A un anno dalla laurea il 46,7% lavora, il 40% non lavora ma cerca, mentre il 13,3% non lavora e non cerca. Le donne che lavorano sono in maggior percentuale (66,7%) rispetto agli uomini (41,7%). Il tasso di occupazione risulta essere del 53,5%. Degli occupati (7), il 42,9% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, mentre la rimanente parte in pari misura prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale (28,6%) o prima ancora di iscriversi al CdS magistrale (28,6%).

Gli attuali occupati per il 42% hanno un lavoro stabile a tempo indeterminato, mentre il rimanente 57% lavora part-time, prevalentemente secondo forme di lavoro parasubordinato (28,6%) o non standard (14,3%) e senza contratto (14,3%). Il numero medio di ore settimanali di lavoro è 25,4.

Le aziende presso cui i laureati sono occupati sono equamente ripartite tra settore pubblico (42,9%) e privato (42,9%), mentre una percentuale minima ricade nel no-profit. Il ramo di attività largamente prevalente è

quello dei servizi (85,7%), con una distribuzione pressoché equa tra le varie subcategorie; segue l'agricoltura (14,3%), mentre non è rappresentata affatto l'industria.

Riguardo all'utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro nessuno dichiara un miglioramento del proprio lavoro dovuto alla laurea, anche se il 71,5% dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea (il 28,6% in misura elevata). Il 71,4 ritiene la formazione professionale acquisita in università comunque adeguata, molto (57,1%) o poco (14,3%).

La laurea viene valutata efficace o molto efficace per il lavoro svolto nel 42,9% dei casi, abbastanza efficace nel 14,3% mentre la rimanente parte la giudica poco o per nulla efficace. Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto è sufficiente (6,4 in una scala di 10) e il 57% degli attuali occupati cerca lavoro.. La totalità di coloro che non sono occupati ha avuto almeno un'iniziativa per cercarlo nell'arco dell'ultimo mese. La totalità di coloro che non sono occupati e non cercano motivano la loro non-ricerca con lo studio.

I dati occupazionali nell'anno 2015 a tre anni e a cinque anni dalla laurea rivelano in molte sezioni dell'indagine per i laureati del 2012 e del 2010 una condizione molto diversa rispetto ai laureati del 2014. Molto più alte sono le percentuali di coloro che hanno partecipato ad almeno un'attività formativa (71,4% a 3 anni dalla laurea e 66,7% a 5 anni) e che lavorano (rispettivamente 85,7% e 77, 8%), così come molto maggiore è il tasso di occupazione (85,7%; 88,9%) attualmente registrato. La laurea magistrale conseguita appare molto più decisiva rispetto alla condizione lavorativa tra i laureati del 2012: il 100%, conseguita ha iniziato a lavorare mediamente dopo poco più di nove mesi dal conseguimento della laurea. Pur essendo la percentuale dei laureati con un lavoro stabile vicina a quella dei laureati del 2014, molto diversa è invece la corrispondente tipologia dell'attività lavorativa, essendo la totalità di essi impegnata in un lavoro autonomo. Così, a differenza di quanto registrato per i gruppi 2010 e 2015, gli occupati lavorano tutti nel settore privato e, significativamente, in modo nettamente preponderante in agricoltura (83,3%), mentre molto meno significativo è il settore dei servizi (16,7%). La rilevanza relativa tra i due settori è, in questo caso, totalmente ribaltata. Per la totalità dei laureati del 2012 l'area di lavoro è compresa tra sud e isole, mentre per i laureati 2014 e 2010 vi è poco meno di 1/3 che lavora al centro e nord Italia. Nessuno di coloro che si sono laureati nei tre anni analizzati lavora all'estero. Rispettivamente a 3 e a 5 anni dalla laurea, molto più alte sono le percentuali dei coloro che hanno utilizzato in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (66,7%; 57,1%), e molto adeguata viene riconosciuta la formazione professionale acquisita in università (66,7%; 57,1%). Per i laureati 2012, inoltre, l'87,5% ritiene la laurea magistrale fondamentale o almeno utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa, considerandola molto efficace nel lavoro; il grado di soddisfazione del lavoro risulta più alto (7,3/10), nonostante il guadagno medio mensile netto sia molto più basso. Per i laureati del 2010 si ha un pari livello di soddisfazione, ma con guadagno medio superiore.

Guadagno mensile: Con riferimento all'anno 2015, a un anno dalla laurea (laureati 2014) il guadagno netto medio mensile è di 804 euro, maggiore per gli uomini (826 euro) che per le donne (751 euro). A tre anni dalla laurea (laureati 2012) il guadagno medio mensile è 638 euro. Per i laureati del 2010, a 5 anni dalla laurea, il guadagno medio mensile è notevolmente superiore (1172 euro), ancorché caratterizzato da un forte divario secondo il genere (le donne percepiscono mediamente il 30% in meno rispetto agli uomini).

Età media alla laurea: L'età media alla laurea dei laureati 2015 è di 31,5 anni (molto superiore alla media nazionale della stessa classe di laurea, pari a 29,3 anni). Stante la brevità del percorso di laurea osservata nel CdS, tale criticità dipende esclusivamente dall'età in ingresso, parzialmente imputabile a sua volta al ritardo accumulato nel conseguimento della laurea triennale e al tempo intercorso tra questo e l'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Contatti con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi. Il regolamento didattico del CdS prevede che gli studenti prima del conseguimento della Laurea frequentino un periodo di formazione presso liberi professionisti, aziende, Enti pubblici di ricerca e/o strutture private che si interessano di problematiche attinenti al settore forestale (progettazione, direzione di lavori che riguardano la gestione dei sistemi forestali e gli interventi di arboricoltura da legno, la certificazione forestale, trasformazione e lavorazione del legno, educazione ambientale, difesa e conservazione del suolo). L'obiettivo è quello di avere un primo e significativo approccio con il mondo del lavoro e con le problematiche di natura ambientale che stanno alla base dell'attività di libero professionista o di tecnico impegnato nella gestione del territorio. Con queste strutture il CdS, attraverso la Commissione tirocini di Dipartimento, stipula apposite convenzioni.

Il CdS ha da tempo attivato convenzioni con enti di ricerca nel settore forestale (CNR ISAFOM, CREA, ARSAC) istituzioni pubbliche (ARPACAL, CFS, Calabria Verde, Consorzi di Bonifica, Parchi Nazionali, ecc.), aziende private (industrie di lavorazione del legno, ditte boschive, Società che si occupano della gestione del bosco, ecc.), liberi professionisti (Ordine dei dottori agronomi e forestali) per ospitare gli studenti nello svolgimento del tirocinio pratico-applicativo pre-laurea (obbligatorio); l'obiettivo è di mettere in contatto diretto il futuro dottore forestale con il mondo del lavoro, consentendogli di acquisire le conoscenze pratiche che ne completano la formazione sotto la guida di persone esperte. Al momento dell'assegnazione del tirocinio allo studente viene assegnato un docente-tutor del CdS che ne accompagna l'esperienza, mentre la struttura ospitante sceglie al proprio interno un secondo tutor che ha la funzione di seguire lo studente nell'attività specifica.

Acquisizione del parere delle strutture ospitanti sulla preparazione effettiva degli studenti tirocinanti rispetto a quella attesa.

La rilevazione sistematica delle opinioni dei tutor aziendali sui tirocinanti è iniziata dall'A.A. 2013-2014. La scheda somministrata alle istituzioni ospitanti è suddivisa in due sezioni. La prima riguarda le "Attitudini comportamentali e relazionali", dove viene richiesta al tutor aziendale la valutazione su: puntualità, senso di responsabilità, senso pratico, attitudine ai rapporti interpersonali, capacità di lavorare in team, disponibilità all'ascolto e all'apprendimento e motivazione dello studente ospitato; la seconda sezione riguarda le "Attitudini organizzative e capacità professionali" e sono valutati sette aspetti: comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito, capacità di analisi e spirito critico, interesse/curiosità per le attività svolte, flessibilità mentale, livello di conoscenze tecniche di base, livello di conoscenze tecniche acquisite e livello di efficienza raggiunto.

Valutazione dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio pratico-applicativo.

Terminato il periodo previsto lo studente è tenuto a redigere una relazione sul lavoro svolto. Questa deve essere firmata dallo studente, dal tutor dell'azienda ospitante e controfirmata dal tutor accademico. La relazione è valutata dalla Commissione tirocinio del Dipartimento con un giudizio di merito secondo 5 gradi, da sufficiente a ottimo, che concorrerà al voto di laurea. La Commissione Tirocini ha offerto a ciascun Corso di Studi dati relativi agli studenti di competenza che hanno completato il tirocinio durante l'A.A. 2015/16, con aggiornamento al 15/09/2016.

Riguardo al CdS LM73-SFA gli studenti tirocinanti per i quali gli enti ospitanti hanno redatto scheda di giudizio sono complessivamente 12. Dal rapporto pervenuto dalla Commissione si evidenzia un'alta soddisfazione dei soggetti ospitanti. Gli studenti di categoria "eccellente" risultano infatti, nelle 7 voci riportate, mediamente circa il 79% con punte che superano il 90% (senso pratico 91,7%, attitudine ai rapporti interpersonali 91,7%). Gli studenti ricadenti nella categoria "buono" tra le 7 voci di giudizio risultano mediamente circa il 21% con un minimo del 8,3% riguardante le voci "attitudine ai rapporti interpersonali" e "senso pratico", e un massimo del 33,3% relativo alla "puntualità". Non risultano, allo stato attuale, valutazioni di grado inferiore, quali sufficienza o insufficienza.

I risultati relativi alla seconda sezione della scheda (attitudini organizzative e le capacità professionali) sono altrettanto buoni, con un alto grado di soddisfazione da parte dei soggetti ospitanti. Gli studenti di categoria "eccellente" si ripartiscono tra le 7 voci mediamente al 70,2%, con punte del 91,7% relativamente alla voce "interesse/curiosità per le attività svolte". Mediamente gli studenti risultano di categoria "buona" nel 29,8% dei casi, con un minimo del 8,3% riguardante la voce "Interesse/curiosità per le attività svolte" ed un massimo del 50% relativo alla voce "capacità di analisi e spirito critico". Anche con riguardo a questi aspetti risultano, allo stato attuale, in numero limitato le valutazioni di sufficienza mentre sono assenti valutazioni di insufficienza.

Riscontri da parte del mondo del lavoro: oltre ai dati di AlmaLaurea, non sono disponibili altri dati ufficiali di dettaglio. Il 28/06/2016, è stato promosso un incontro consultivo, accompagnato dalla somministrazione di questionari, per raccogliere i pareri di enti, aziende e organizzazioni riguardo al progetto formativo del CdS (<http://www.agraria.unirc.it/articoli/16338/giornata-di-consultazione-con-le-organizzazioni-rappresentative-della-produzione-di-beni-e-servizi-e-delle-professioni>). All'incontro, oltre ai rappresentanti istituzionali del Dipartimento e del CdS, hanno partecipato circa 40 rappresentanti dei soggetti interpellati. Sono stati compilati da 32 a 34 questionari secondo le diverse categorie di quesiti posti. I risultati sintetici, mostrano che per il 97,6% degli intervistati le figure professionali che il corso si propone

di formare sono rispondenti alle esigenze del settore/ambito produttivo rappresentato (per il 67,6% decisamente sì); una percentuale altrettanto alta (92,35%) ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni (decisamente sì per il 61,76%); con le stesse percentuali, lo ritiene con riguardo alle esigenze della propria organizzazione. Riferendosi agli indicatori di Dublino, con percentuali spesso superiori o prossime al 90% i rispondenti ritengono che le competenze che il corso di studio si propone di fornire, distintamente rispetto alle diverse aree di apprendimento, siano adeguate rispetto alle esigenze del mercato del lavoro. Ciò con riguardo sia all'indicatore "conoscenza e comprensione", sia a "capacità di applicare conoscenza e comprensione". Dai soggetti partecipanti sono emersi suggerimenti e indicazioni da considerare per l'individuazione di un ulteriore percorso migliorativo del CdS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1:

Azioni da intraprendere: Migliorare il monitoraggio in uscita dei laureati. Incrementare le iniziative didattiche pratico-applicative, anche con valore professionalizzante.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Organizzazione di incontri rivolti ai laureati degli ultimi cinque anni per raccogliere esperienze, opinioni e suggerimenti che possano avere ricadute sul miglioramento dell'esperienza formativa. Coinvolgimento di professionisti ed enti all'interno delle normali attività didattiche per approfondirne contenuti pratico-applicativi. Attività seminariali e formative specifiche con contenuto professionalizzante. Responsabilità del Gruppo AQ, attività da svolgersi entro luglio 2017, coinvolgendo l'Ordine dei Dottori agronomi e forestali.

Obiettivo 2:

Azioni da intraprendere: Stabilizzazione delle esercitazioni residenziali in bosco e consolidamento dell'iniziativa. Incremento dei contenuti pratico-applicativi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Acquisire disponibilità finanziarie dal Dipartimento. Rafforzamento della collaborazione stabilito con il Parco dell'Aspromonte; estensione di accordi analoghi con altri Parchi, Enti territoriali e Organizzazioni di settore in grado di offrire servizi e supporto logistico-finanziario per le esperienze esercitative. Incrementarne il contenuto applicativo attraverso la collaborazione con aziende e professionisti. Il gruppo AQ procederà in tal senso ricercando anche altre opportunità di collaborazione con l'Ordine dei Dottori agronomi e forestali, nonché con altre istituzioni in regione e fuori. Le esercitazioni in bosco, già inquadrate nella programmazione didattica 2016-17, dovranno essere definite, con il pieno coinvolgimento degli studenti, entro la prima metà di aprile 2017.